

Lina Bolzoni è stata docente di Letteratura italiana presso l'Università di Pisa e, dal 1997, presso la Scuola Normale Superiore, dove ha fondato e diretto il Centro per l'elaborazione informatica di testi e immagini nella tradizione letteraria. È stata *visiting professor* in numerose università straniere, fra cui Harvard, UCLA, New York University, Collège de France, École Normale Supérieure e *fellow* del "Getty Center for the History of Art and the Humanities" e di Christ Church e All Souls college a Oxford.

Ha curato alcune mostre: nel 1989 ha curato la parte iniziale della mostra "La fabbrica del pensiero. Dall'arte della memoria alle neuroscienze" (Firenze, Forte Belvedere; 1990 Parigi, Cité des Sciences et de l'Industrie); nel 2013 *Donne e cavalieri, incanti, follia. Viaggio attraverso le immagini dell'"Orlando Furioso"* a Pisa e nel 2015 *Orlando Furioso e le arti*", presso la Biblioteca Corsiniana della Accademia Nazionale dei Lincei.

È membro dei comitati scientifici delle seguenti riviste: "Bruniana et Campanelliana", "Italianistica. Rivista di letteratura italiana", "Paragone letteratura", "Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa", Classe di Lettere e Filosofia, "I Tatti Studies", "Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance"

Collabora alle pagine culturali del supplemento domenicale del "Sole 24 ore."

Nel 2002, con *La rete delle immagini. Predicazione in volgare dalle origini a Bernardino da Siena* (Torino, Einaudi), ha vinto il premio Brancati per la saggistica, il premio del Presidente del Premio Viareggio, il premio della Modern Language Association of America. Nel 2018 ha vinto il premio Rosanna Bettarini.

È membro onorario di Modern Language Association, socia di American Philosophical Society, dell'Académie des Inscriptions et Belles Lettres, socia nazionale della Accademia Nazionale dei Lincei e fellow della British Academy.

È membro del Consiglio scientifico dell'Istituto della Enciclopedia italiana.